



PREVISIONI FARLOCHE
IL CICLONE
FANTASMA
SVELA
LE FESSERIE
SUL CLIMA

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Più che al surriscaldamento climatico sembra di assistere al surriscaldamento di alcuni cervelli, i quali da giorni sono costretti a un supplemento di lavoro per dimostrare che il mondo sta andando in rovina a causa del cambiamento climatico. «Gli oceani soffocano» è il grido d'allarme in prima pagina della Repubblica di ieri, seguito da quello del quotidiano gemello La Stampa sui coralli sbiancati dal caldo. All'interno, la variazione allarmistica prevede che le acque (...)

segue a pagina 5

SOLO IDEOLOGIA

Si disperano per un centesimo di grado, ma non sistemano le vie

di **GIORGIO GANDOLA**
e **ANTONIO ROSSITTO**

■ Gli abitanti di Fontanelice, piccolo paese sull'Appennino bolognese, hanno realizzato un video per denunciare che, a tre mesi dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, sono ancora isolati. «Ci dicono che non ci sono soldi e progetti» per rifare la strada provinciale che li collega al resto del mondo, frantata e invasa dai detriti. Stefano Bonaccini, in 90 giorni, ha saputo soltanto frignare solo per avere più soldi, ma non ha fatto niente per riparare la strada. Mentre un governatore dem dimentica i suoi cittadini. «Repubblica» lancia allarmi sugli oceani che bollono: «Mai rilette temperature così elevate». Ma c'è uno scarto di un solo centesimo di grado rispetto a quelle registrate nel 2016.

alle pagine 4 e 5

NON C'È SOLO L'INFORMATIVA SUI SOCI DEL MINISTRO CROSETTO

IL FILE SEGRETO DELLE INDAGINI CHE METTE NEI GUAI L'ANTIMAFIA

Il tenente Striano ha un diario elettronico delle ricerche su centinaia di personaggi che gli sono state ordinate dai magistrati tra il 2015 e il novembre 2022. «Che ne è stato di quelle informazioni? Dovete chiederlo a loro»

La Cassazione: «I Renzi emisero fatture false, ma non per evadere il Fisco»



L'Ordine smentisce Bassetti: «Le accuse contro di lui non sono archiviate»

ANGELA CAMUSO a pagina 6

di **GIACOMO AMADORI**

■ «Se qualcuno vuole parlare di nuovo Sifar, l'antico servizio segreto deviato, non deve andare a bussare alla porta di Pasquale Striano ma in via Giulia, presso la sede della Direzione nazionale antimafia». Le lavora dell'investigatore, dopo essersi staccato dal bicchiere con il succo di frutta disegnano un sorriso sardonico. In passato l'uomo ha lavorato con Striano, il tenente della Guardia di finanza sotto inchiesta per i presunti accessi abusivi alle banche dati delle forze di polizia e sa bene quale sia il metodo di lavoro (...)

segue a pagina 2

FABIO AMENDOLARA
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**
alle pagine 3 e 15

Parla della commissione sul Covid: Youtube oscura la tv della «Verità»

Censurata la puntata di ieri, ospite l'endocrinologo Frajese. Ma con quale diritto?

LEGGE DELEGA

Ecco le tappe della riforma delle tasse: tre aliquote già nel 2024

TOBIA DE STEFANO
a pagina 15

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



■ Youtube ha oscurato la puntata di ieri di *TivùVerità*, che ospitava l'endocrinologo Frajese per parlare della commissione parlamentare d'inchiesta sul Covid e della scelerata gestione della pandemia. Con quale diritto la piattaforma può impedire il dibattito e calpestare la libertà d'espressione?

a pagina 7

NON SOLO FARAGE, BANCHE SCATENATE

In Uk chiudono 1.000 conti al giorno a chi non accetta il pensiero unico

di **MADDALENA LOY**



■ È il passo successivo alla censura e consiste nel sospendere il conto corrente di un cittadino per motivi ideologici: si chiama «de-banking» (da non confondere con l'altrettanto imbarazzante «debunking», la soppressione di presunte informazioni false), pratica ormai pericolosamente diffusa, che (...)

segue a pagina 9

CORTOCIRCUITO

Sulla «fabbrica dei dossieraggi» stampa e politica in retromarcia

di **MARTINO CERVO**



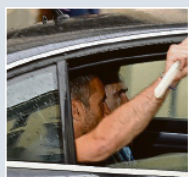
■ In 24 ore, rapida retromarcia di stampa e politica rispetto alla presunta «Fabbrica dei ricatti» dipinta venerdì. Ieri *Corriere* e *Repubblica* hanno cambiato toni e anche governo e maggioranza sembrano aver abbandonato la retorica da Paese messo a rischio dalle scoperte dell'inchiesta di Perugia per accessi abusivi ai dati di Guido Crosetto.

a pagina 3

BRANDUARDI A TUTTO CAMPO: DAI CONCERTI OCEANICI A QUELLI TERAPEUTICI DOPO I LOCKDOWN

«La Fiera dell'Est m'ha dato un po' d'immortalità»

MA LA BIMBA NON SI TROVA



FABIO AMENDOLARA

Racket degli affitti illegali: arrestato lo zio di Kata

a pagina 13



di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ «Con la *Fiera dell'Est* mi sono guadagnato un pezzetto d'immortalità». Angelo Branduardi in una chiacchierata con *La Verità* ripercorre la propria carriera e sviscera il rapporto con la musica: «Cerco il sogno, infatti scrivo alle quattro del mattino perché in quelle ore non sei proprio in te».

alle pagine 16 e 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

► ALLARME «DEBANKING»

Farage non è solo, in Uk conti chiusi a giornalisti e preti

In un anno cancellati 350.000 depositi a privati e associazioni «non conformi» a standard etici woke. Stessa cosa negli Usa

Segue dalla prima pagina

di MADDALENA LOY

(...) consente il taglio dei mezzi di sussistenza di chi dissente. Nel Regno Unito se ne sta parlando molto perché a farne le spese è stato un politico (di destra, ma certamente è un caso). La banca Coutts, del gruppo bancario NatWest, posseduto al 39% dal governo, ha infatti bloccato a fine giugno senza spiegazioni il conto corrente di Nigel Farage, membro del partito della Brexit. Farage ha ottenuto la relazione interna dell'istituto di credito, che ha messo nero su bianco che continuare ad averlo come cliente non era «compatibile con Coutts date le sue opinioni, in contrasto con la nostra organizzazione inclusiva». Nel documento di 40 pagine Farage è stato definito «truffatore» ed è stata stigmatizzata la sua amicizia con Donald Trump e con il tennista «no-vax» Novak Djokovic. Sulla questione è dovuto intervenire Rishi Sunak: «A nessuno deve essere impedito di utilizzare i servizi di base per le sue posizioni politiche. La libertà di parola è pietra miliare della nostra democrazia», ha twittato il premier, mentre il ministro delle finanze Jeremy Hunt ha chiesto ai servizi finanziari del Paese d'indagare, sollecitando multe: «Sospendere un conto per le opinioni politiche del titolare è chiaramente contro la legge e non dovrà più accadere». E' a



questo punto che l'amministratore delegato del gruppo NatWest Alison Rose e il Ceo di Coutts, Peter Flavel, si sono dovuti dimettere.

Farage - dopo che altre nove banche gli hanno rifiutato l'apertura di un conto perché «politically exposed person» («Pep») - ha aperto il sito accountsclosed.org per raccogliere le segnalazioni degli altri debankati: «Succederà anche alle piccole aziende che non vogliono abbandonare il contante». E continua a battersi come un leone: «L'establishment sta cercan-

do di cacciarmi dal Regno Unito chiudendomi il conto. Questa è una persecuzione politica del nostro sistema ai massimi livelli. Se lo possono fare con me, lo possono fare con tutti voi». E ha ragione: quello che ha scoperto con il suo caso è il vaso di Pandora.

Le banche britanniche stanno infatti chiudendo più di 1.000 conti al giorno, ha rivelato il Daily Mail dopo una richiesta di accesso agli atti inoltrata alla Financial conduct authority. I conti chiusi sono aumentati da



«BANDITI». Sopra, Nigel Farage, colpito perché «filo russo». A lato, il reverendo Richard Fothergill, che ha criticato il gender [Ansa]

meno di 50.000 nel 2016 a quasi 350.000 l'anno scorso. Un numero sempre più elevato di aziende, privati ed enti di beneficenza si sono visti chiudere i depositi senza alcuna prova di illeciti. Alcune banche eccedono nello zelo per ottenere punteggi sociali e di governance più elevati nel range dei gruppi che affermano di rappresentare minoranze oppresse: tutto fa brodo, anche la censura illegale travestita da «etica aziendale». Circa 90.000 cittadini sono stati classificati dalle banche come «persone politicamente esposte» (Pep). Tra questi, il giornalista Simon Heffer, amico di Farage (attenzione dalla sua banca in quanto tale), e il figlio dell'ex Cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson: Dominic Lawson aveva riscontrato problemi nell'aprire un conto a nome di sua figlia affetta da sindrome di Down e ha scoperto che il problema era che il suo defunto padre aveva sfidato l'ortodossia del cambiamento climatico, finendo nella lista dei «Pep», insieme con i suoi familiari. Metro Bank ha negato i servizi bancari a Our Duty, associazione di 2.000 genitori contraria alla transizione di genere dei bambini, perché «in conflitto con la

cultura e le idee della banca». Anche Stuart Campbell, blogger indipendentista scozzese anti woke, ha denunciato che la sua banca First Direct gli ha cancellato il conto senza preavviso: l'ha scoperto cercando, invano, di pagare la spesa al supermercato. Perfino il reverendo Richard Fothergill è stato «debankato» dalla Yorkshire Building Society (Ybs) per le sue critiche alle teorie di genere con la motivazione «abbiamo un approccio di tolleranza zero alla discriminazione». E gli editori del popolare podcast non allineato Triggernometry, sono stati vittime di debanking da parte della società fintech Tide.

La pratica illegale purtroppo non è esclusiva soltanto del Regno Unito: l'anno scorso aveva suscitato clamore la decisione di PayPal di congelare l'account di Toby Young, attivista della libertà di espressione negli Stati Uniti. Anche il gruppo di genitori UsForThem, contrario alla chiusura delle scuole durante i lockdown, ha subito lo stesso trattamento. In Canada, a sospendere i conti dei dissidenti ci ha pensato direttamente il governo: durante la protesta dei camionisti contro il green pass («Freedom Convoy»), il ministro delle finanze Christy Freeland ha annunciato la sospensione dei conti correnti e dell'assicurazione dei veicoli usati durante la protesta. In totale, le banche canadesi hanno congelato 7,8 milioni di dollari appartenenti a circa 200 titolari di conto collegati ai manifestanti, paralizzando sul nascere il movimento di protesta, mentre la piattaforma di crowdfunding GoFundMe ha trattenuto milioni di dollari di donazioni che erano state versate ai camionisti.

L'inquietante aumento dei casi di debanking è uno dei sintomi più gravi della crisi della libertà di parola: banche, aziende e istituzioni possono punire chi dissente. E anche se il governo inglese è intervenuto, il segnale è ormai lanciato: chi tocca i fili muore.